

Se la democrazia sfida il populismo

Un saggio **Laterza** con prefazione di Cassese

di STEFANIA DI MITRIO

In questi ultimi anni la democrazia, quale modello politico di cui l'occidente si è fatto portatore per oltre mezzo secolo, appare sempre più in difficoltà. Nei suoi confronti si manifestano attacchi e tensioni e soprattutto nuovi muri vengono innalzati per delimitare perimetri dalle forti pulsioni sovraniste. Mai come in questo difficile momento storico è fondamentale il dibattito politico per discutere di diritti, libertà, giustizia, corruzione e terrorismo come opportunità per la democrazia.

È quello che hanno fatto tredici autorevoli accademici, magistrati, ricercatori e intellettuali nel libro *Le sfide della democrazia, la paura e la lusinga*, edito da **Laterza** (pagg. 256, 18 euro), a cura di Annarita Corrado, Mariano Longo, Rosario Tornese e Alberto Vannucci. Si tratta di una raccolta di interventi realizzati nel corso di un ciclo di incontri su questi temi, tenuti presso il Liceo Scientifico «Leonardo da Vinci» di Maglie, di cui è direttrice la stessa Annarita Corrado.

«La scuola - sottolinea - può essere palcoscenico ideale per discutere di temi importanti. Il nostro compito è fornire gli strumenti più adatti con cui conoscere, interpretare e analizzare il mondo, per viverlo al meglio. L'incontro con importanti personaggi, della politica e del diritto, della cultura e del giornalismo, della filosofia e dell'economia, diventa così vivace confronto sugli argomenti di attualità e sui principi fondamentali della convivenza civile e democratica».

Dunque una riflessione che vuole mantenere viva la speranza nella democrazia che verrà. «Il primato della politica aveva caratterizzato la società occidentale a partire dal secondo dopoguerra», dichiara Mariano Longo. «Lo Stato ampliava le sue prerogative per dare risposta a pretese crescenti dei cittadini-elettori. Nella società contemporanea la politica non riesce più a dare risposte convincenti o a fornire soluzioni efficaci. Crescono i fenomeni di insicurezza, di esclusione, di vulnerabilità. Generare paura e proporre soluzioni semplici è una delle strategie per ottenere consenso. Produrre sviluppo e eguaglianza è compito sempre più difficile per la politica. Ma il consenso si ottiene anche escludendo il diverso, penalizzando lo straniero, chiudendo i porti. A costo però di generare odio e legittimare fascismi».

Le sfide della democrazia manifestano la forza critica di un'argomentazione appassionata con l'intento di frenare le semplificazioni degli appelli populistici. «Le società contemporanee hanno un primo punto di discriminazione e di verifica del proprio stato di salute e di tenuta democratica nella capacità di includere e coinvolgere tutti i loro membri non solo nelle dinamiche di sviluppo e di crescita ma, prima ancora, anche in quelle di discussione delle scelte strategiche. La scomparsa dei partiti, e più in generale dei corpi intermedi, crea l'illusione che una democrazia diretta sia possibile, benché gli umori sociali mediati dal web facciano pericolosamente a meno della competenza e dell'esperienza. Le sfide della democrazia, richiedono un prerequisito indispensabile: la conoscenza come forma moderna della responsabilità. Come antidoto al semplicismo e al populismo», afferma Rosario Tornese.

«Tra le sfide alle moderne democrazie quella delle distorsioni invisibili e delle opacità del potere è forse tra le più insidiose», spiega Alberto Vannucci. «La corruzione come un fenomeno carsico appare e scompare dal discorso pubblico, ma i suoi effetti corrosivi incidono in profondità sulla qualità e trasparenza dei processi decisionali, sulla responsabilizzazione della classe politica, sulla legittimazione delle istituzioni pubbliche, sulle sperequazioni nell'accesso ai diritti. Per questo motivo la questione è affrontata nel volume da diverse prospettive, incrociando competenze ed esperienze di ricerca, prevenzione, contrasto».

Il libro, con la prefazione del giurista e accademico Sabino Cassese, comprende inoltre i contributi di Umberto Ambrosoli, Raffaele Cantone, Gian Carlo Caselli, Gherardo Colombo, Piercamillo Davigo, Giovanni Maria Flick, Piergiorgio Morosini, Armando Spataro, Salvatore Veca, Gustavo Zagrebelsky.

Le sfide della democrazia sarà presentato a Roma domani alle 18 alla libreria Feltrinelli nella Galleria Alberto Sordi; interventi di Annarita Corrado e Sabino Cassese, coordina Giuseppe **Laterza**.

DOMANI PRESENTAZIONE A ROMA

